Nevus



Vito Vernellati Michele Antonio Annunziata

Perché Nevus Al

Nevus nasce con l'obiettivo di portare l'Intelligenza Artificiale al servizio della dermatologia.

In particolare, mira a sviluppare un modello di Machine Learning in grado di classificare immagini di nei in **benigne** e **maligne**.



Il problema delle diagnosi tradizionali

Ritardi e errori

Le diagnosi tradizionali possono essere **lente** e soggette a **errori**, causando ritardi critici nella cura del paziente.

Domanda oltre l'offerta

La crescente domanda di valutazioni dermatologiche **supera** le capacità dei medici, mettendo a rischio la tempestività delle diagnosi.

Risorse limitate

La diagnosi precoce del melanoma è fondamentale, ma spesso **difficile da raggiungere** in contesti con risorse limitate.

La soluzione con il Machine Learning

Diagnosi precoce

L'uso di applicazioni di Machine Learning offre un **supporto immediato** per migliorare l'identificazione di lesioni cutanee sospette, **accelerando** il processo diagnostico.

Accessibilità per tutti

L'integrazione di applicazioni di Machine Learning consente l'accesso ad una diagnosi precoce anche agli esperti di dominio che operano in contesti con **risorse limitate**.

Semplicità d'utilizzo

Fornire un'applicazione semplice e intuitiva basata su intelligenza artificiale, progettata per fornire diagnosi affidabili, supportando i medici nel miglioramento degli esiti clinici.

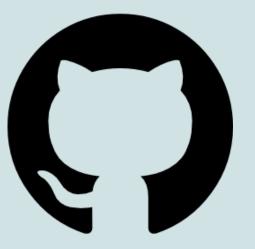
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NON SOSTITUISCE FIGURE PROFESSIONALI, BENSI LE POTENZIA.

Comunicazione e Collaborazione

Il primo passo è stato individuare strumenti adatti all'organizzazione e alla gestione del progetto. Si è scelto di utilizzare rispettivamente i seguenti tool:

- **Overleaf** per la documentazione
- Github come repository del progetto
- Discord come canale di comunicazione

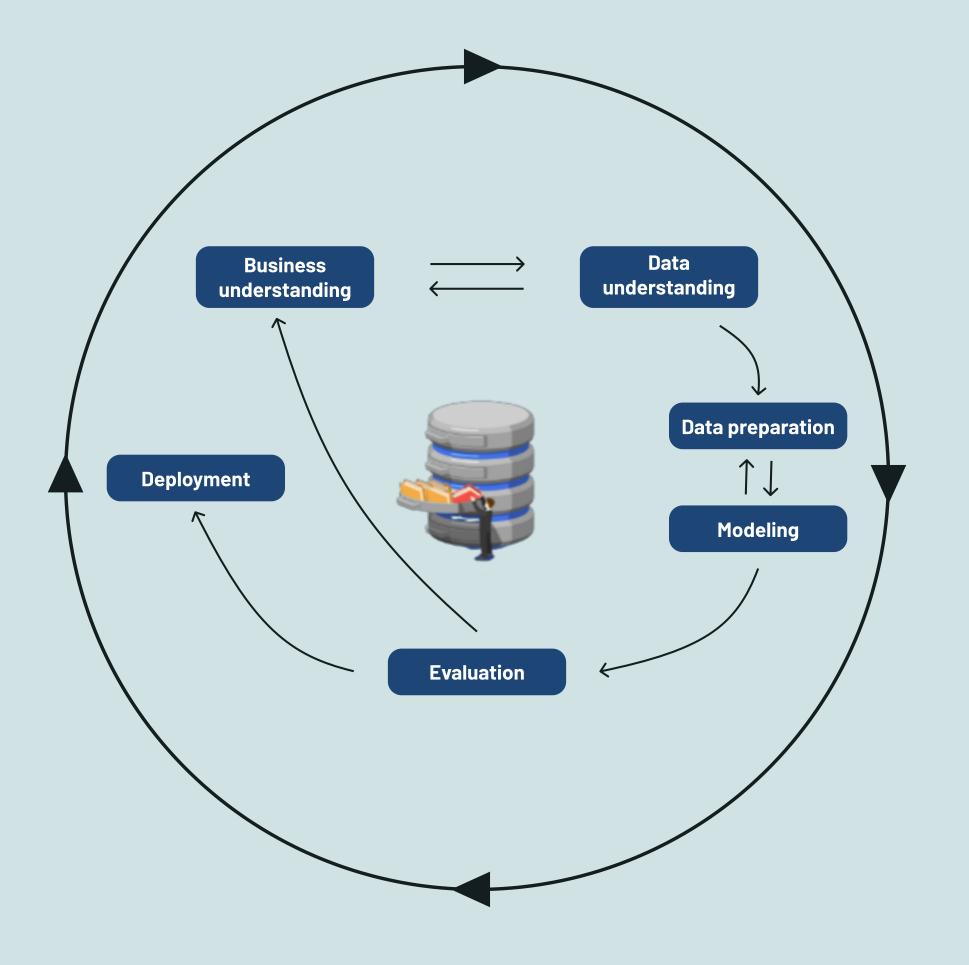






Struttura della Pipeline

Cross-Industry Standard Process for Data Mining



Le tecnologie adoperate











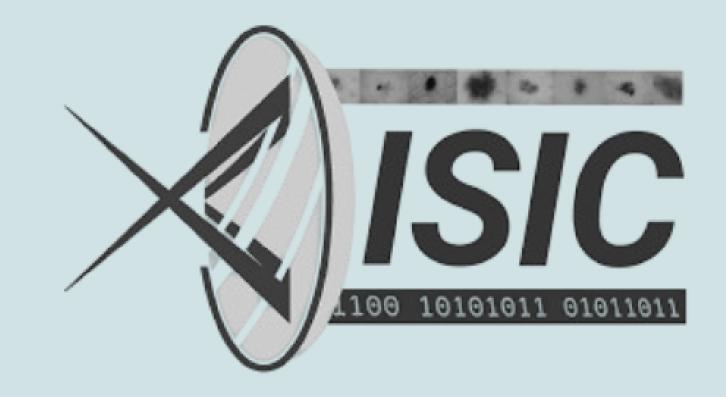


Costruzione del dataset

Approccio solo immagini

Il dataset di immagini utilizzato è stato costruito a partire da risorse raccolte dalla piattaforma **ISIC Archive**

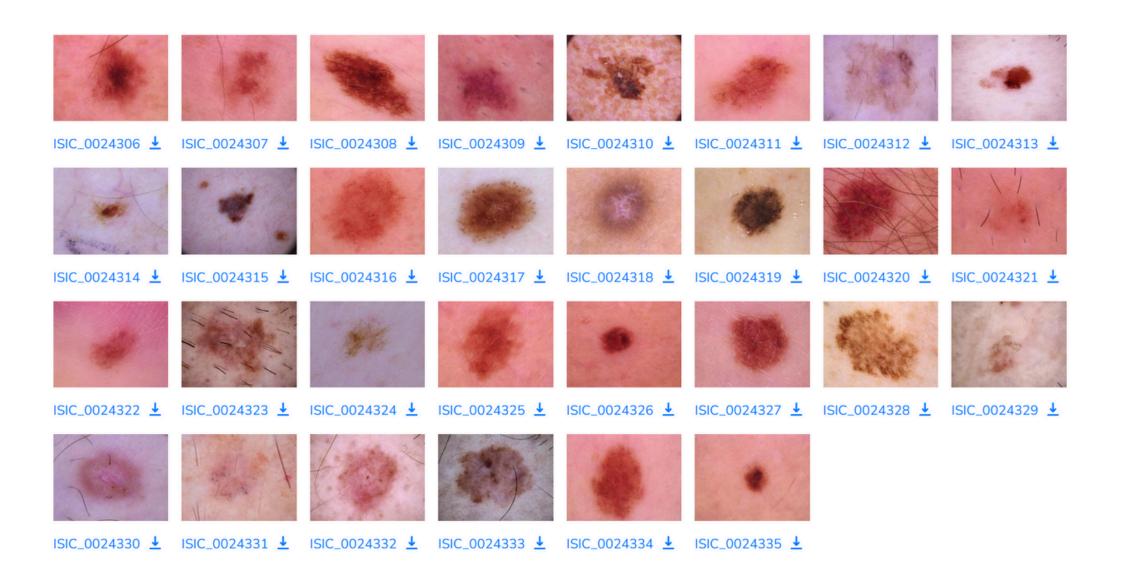
In particolare sono stati esaminati ed esplorati i dataset presenti nelle collezioni **BCN20000** e **HAM10000**.



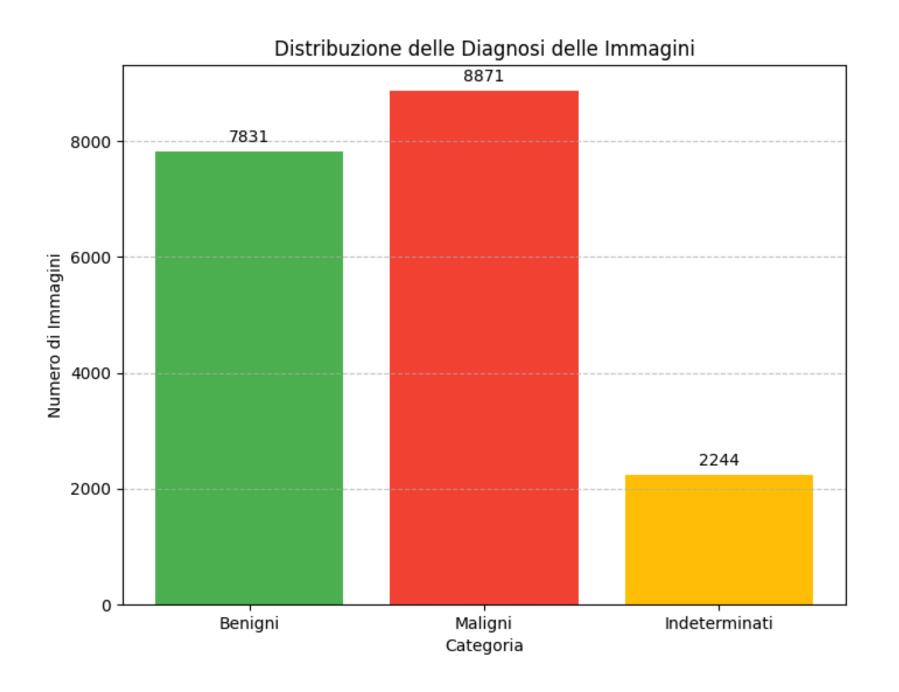
Il dataset finale

Si è optato per l'approccio che considera esclusivamente sull'utilizzo delle **immagini** delle lesioni cutanee come input per il modello di classificazione.

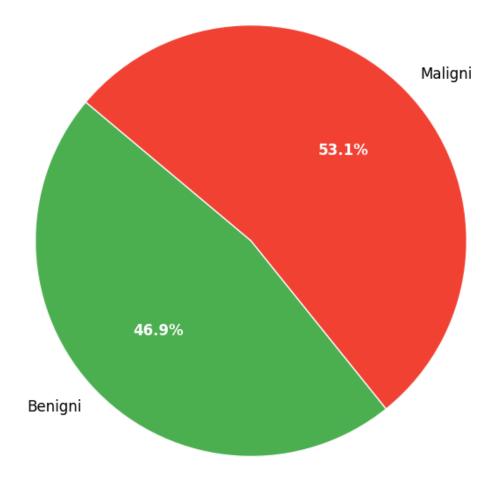
L'impiego di strumenti sofisticati come le **CNN** rende questo approccio particolarmente efficace, poiché le immagini forniscono informazioni che possono esser sfruttate per estrarre automaticamente le caratteristiche più rilevanti.



Analisi sui dati

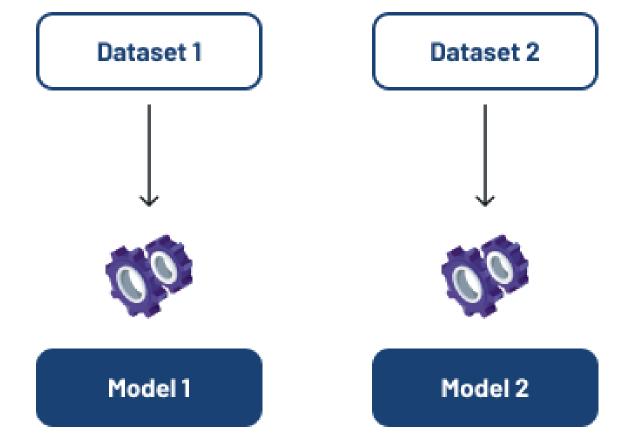


Distribuzione delle Diagnosi delle Immagini (%)

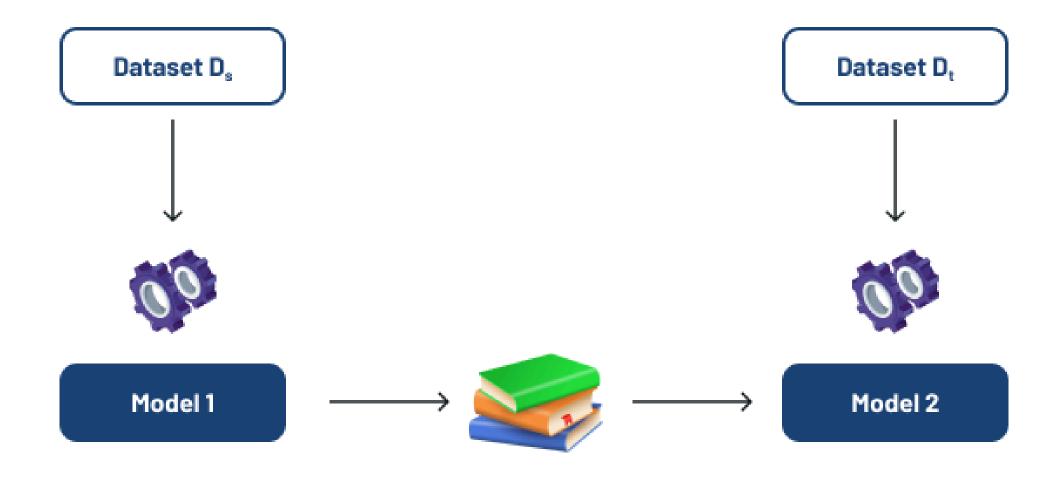


Sviluppo del modello

Usual approach



Transfer Learning approach

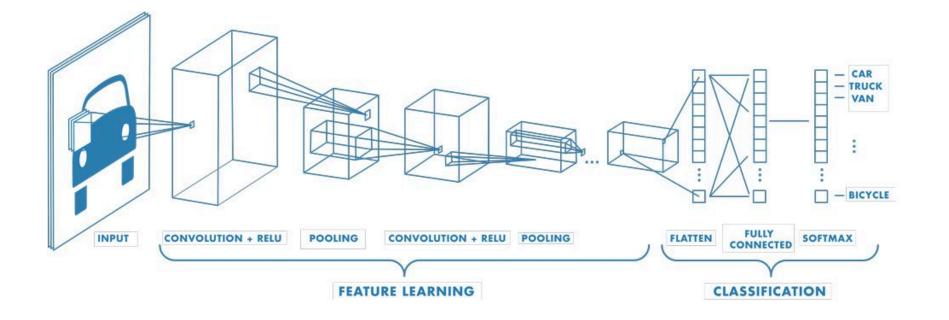


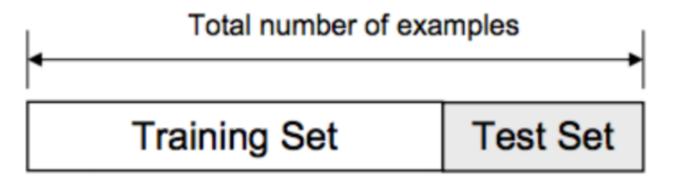
Knowledge

Training del modello

L'addestramento del modello si è basato su 20 **epoche**.

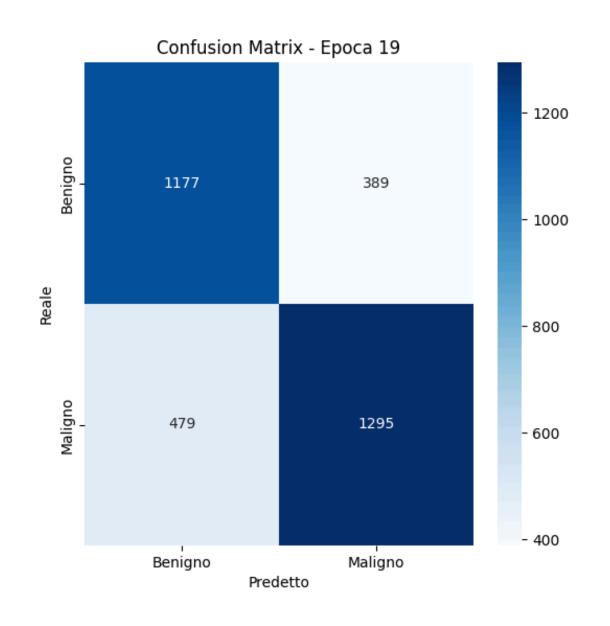
Per mitigare il rischio di *overfitting*, è stato implementato un meccanismo di **early stopping**,

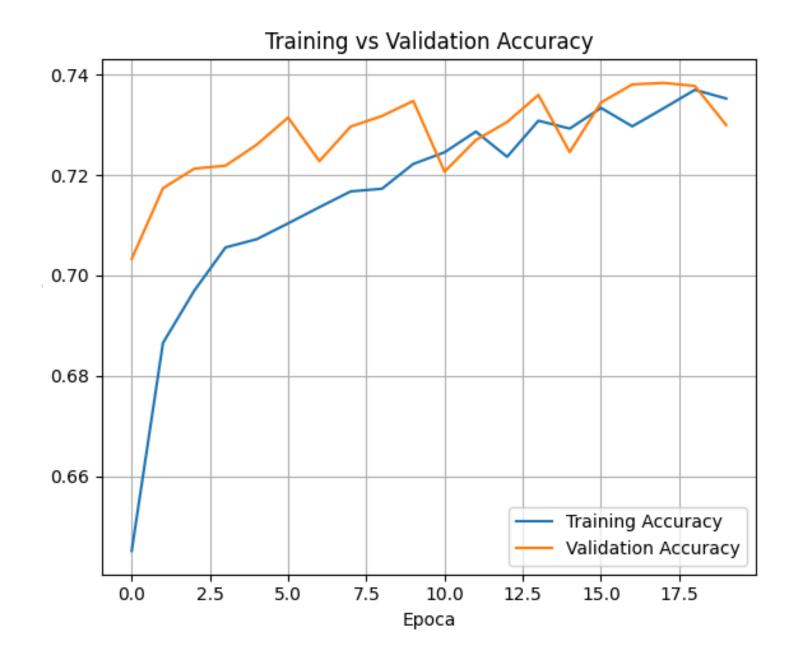




Tecniche di valutazione

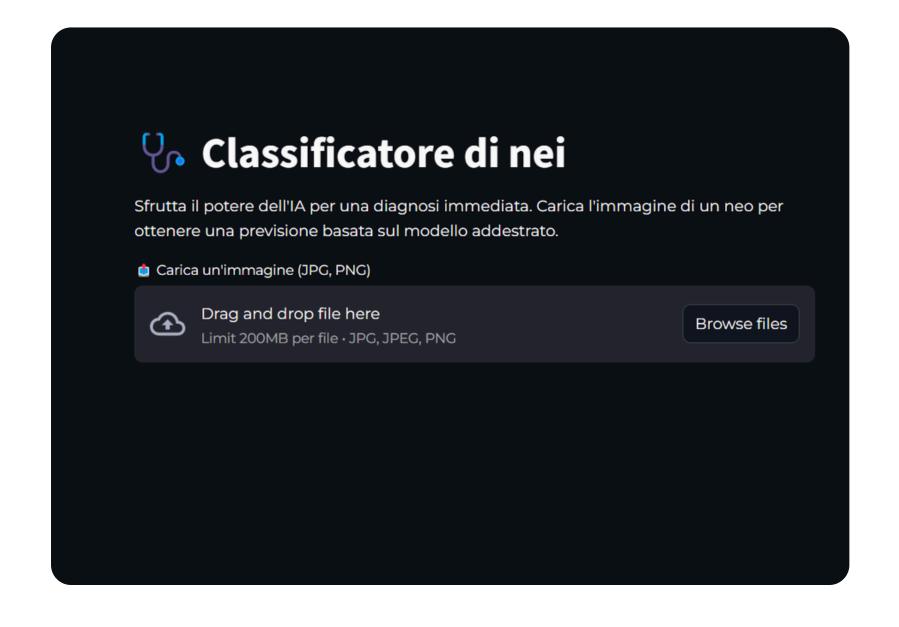
Sono state utilizzate alcune **metriche** che forniscono indicazioni circa le prestazioni.

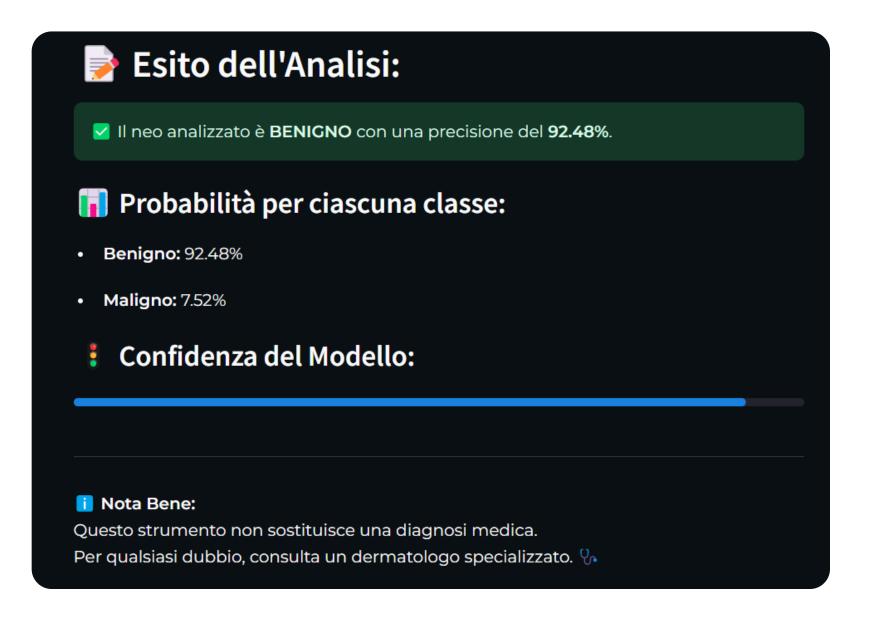




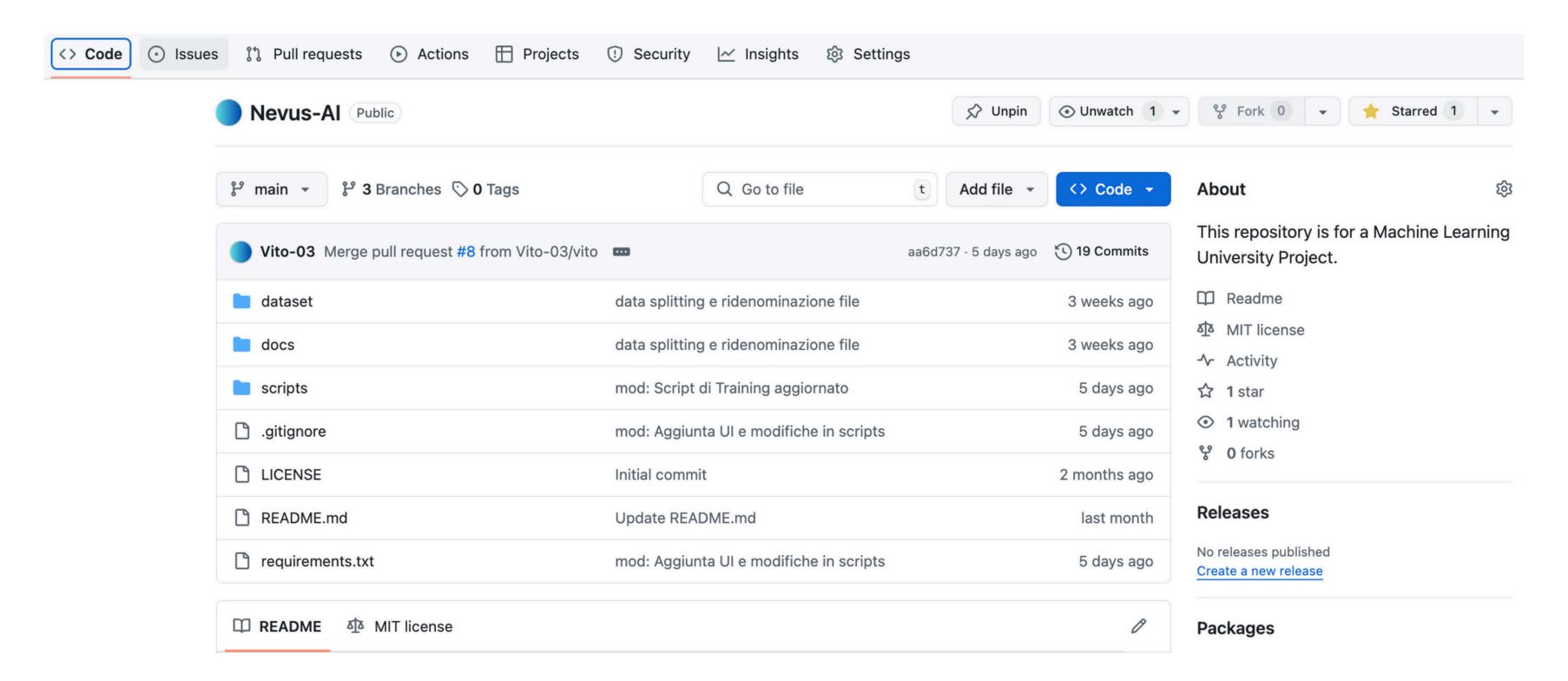
Usabilità

Si è sviluppato un'interfaccia grafica per rendere possibile **l'interazione** tra utente finale e modello.





Struttura della Repository



Considerazioni finali su limiti e miglioramenti

- Integrare dati aggiuntivi da altre fonti per garantire una maggiore diversità nelle immagini.
- La black-box nature delle reti neurali che rende difficile interpretare le decisioni del modello (explainability).
- Ottimizzare la configurazione degli iperparametri attraverso tecniche di ricerca automatica.
- L'esecuzione di ulteriori esperimenti è stata bloccata dalle **limitazioni** relative alle risorse **hardware**.

ed ora una piccola demo ...